

Gioacchino Giomi

Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco



UNA MOSSA VINCENTE

A QUATTRO ANNI DAL NAUFRAGIO DELLA NAVE DA CROCIERA CONCORDIA di fronte all'Isola del Giglio, insieme alla drammaticità dell'evento, immutata e dolente, resta la consapevolezza per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco d'aver portato a termine un'operazione di soccorso senza precedenti, che ha evidenziato l'elevato livello professionale delle squadre e delle specializzazioni impiegate. Eccellenze che, in un momento di forte criticità per l'immagine dell'Italia a causa proprio dell'incidente, hanno permesso al Paese di mostrarsi nel pieno della propria efficienza. Al Giglio non sono emerse solo le capacità dei Vigili del fuoco, insieme con queste si sono evidenziate quelle degli altri Corpi, del dipartimento di Protezione civile, ma anche dei tecnici, dei professionisti privati, della gente comune dell'isola che ha soccorso per prima i naufraghi, in un'operazione complessiva che ha mostrato un sistema Paese eccezionalmente organizzato e pronto a reagire, un sistema che il mondo intero ha potuto apprezzare. Ma c'è un aspetto che più di ogni altro vorrei mettere in mostra di questa complicata sfida per il Corpo nazionale, che è l'impronta ingegneristica dell'attività di soccorso, un modo di affrontare la situazione che ha permesso di porre in essere un intervento efficace, svolto in condizioni eccezionali e in uno scenario mai sperimentato, per il quale non esistevano procedure operative di riferimento, spesso stabilite mano a mano che si procedeva sul campo. E la bontà di questo processo d'ingegnerizzazione del soccorso è testimoniata, oltre che dal successo dell'intera operazione, anche da un altro fattore non secondario, l'assenza d'infortuni tra gli operatori, a dispetto dell'elevata pericolosità delle operazioni svolte.

L'impegno profuso e la professionalità dimostrata dalle donne e dagli uomini dei Vigili del fuoco, non solo in occasione di eventi tragici e complessi come quello del naufragio appena ricordato, ma anche nella quotidiana attività di soccorso, non sono sfuggite all'attenzione del Governo e, quindi, del Paese. Nella legge di stabilità recentemente varata, infatti, è stato previsto anche per i Vigili del fuoco, al pari degli appartenenti alle Forze dell'ordine, un concreto riconoscimento rappresentato dal contributo straordinario di 80 euro mensili.

Un'attenzione senz'altro meritata da un'organizzazione deputata a garantire la sicurezza dei cittadini, non soltanto nelle fasi del soccorso, anche con l'attività di prevenzione degli incendi e di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma non per questo scontata in un momento in cui molteplici sono le esigenze di carattere economico.

Ulteriori misure a favore del Corpo nazionale sono contenute nella stessa legge di stabilità. Mi riferisco al fondo di **50 milioni di euro per il 2016** da destinare all'ammodernamento delle attrezzature e degli equipaggiamenti sia delle Forze di polizia che dei Vigili del fuoco. Al riguardo, in considerazione dell'attuale contesto internazionale, sarà prioritario potenziare il settore NBCR per il contrasto dei rischi, anche non convenzionali, di natura nucleare, biologica, chimica e radiologica. Alle previsioni della legge di stabilità si aggiungono, poi, le ulteriori risorse stanziare nel bilancio annuale finalizzate al potenziamento del dispositivo di soccorso pubblico in occasione del **Giubileo della Misericordia**, sia con l'assunzione di **250 nuovi Vigili del fuoco**, anticipando il *turn over* 2016, sia con specifici fondi destinati all'ammodernamento delle dotazioni logistiche e strumentali del Corpo.

Una "visione globale", dunque, che grazie all'attenzione e al costante sostegno del Sottosegretario di Stato **on. Bocci**, si è concretizzata attraverso programmi di investimenti qualificati per la strumentazione e le più recenti tecnologie, ma anche con maggiori risorse per la retribuzione del personale, riconoscendo, in tal modo, la valenza fondamentale che riveste il fattore umano in un lavoro complesso e rischioso come il nostro.